

De Sio: io canto le femmine libere

► Voce storica della canzone popolare, Teresa De Sio presenta il progetto "A.M.E.N." ► Domani al Teatro Valle

CONCERTI «Grazie ai briganti e alle brigantesse di tutte le epoche, alla disobbedienza che è un metro per misurare il mondo, all'intelligenza che salverà la terra dai cretini, alle femmine che vogliono vivere e amare libere come pesci e poi finiscono fritte nella tielluzza e a chi resta e resiste nella splendida e miserabile città di Napoli».

Parola di Teresa De Sio, una delle voci storiche della canzone popolare italiana, in concerto domani alle 21 al Teatro Valle per "Divinamente Roma". Ospite della III edizione del Festival Internazionale della Spiritualità la De Sio sarà in scena con "A.M.E.N.", un percorso musicale inedito, creato a

positivamente per la rassegna. «Il concerto – spiega – sarà una sorta di preghiera laica, musica popolare per ingoraggiare alla costruzione di un futuro migliore e un ringraziamento a chi, in attesa di un'eternità, cerca di costruire un paradiso in terra».

"Divinamente Roma" proseguirà, poi, domenica alle 16,30 a Santa Maria in Trastevere con "Passion", concerto di Paolo Lepore. Sul palco la cantante Silvia Budri da Maren e la Filarmonica Mediterranea. Appuntamento conclusivo lunedì della kermesse alle 11 all'Aranceria di San Sisto con la "Sacred Sufi Music" di Mahmood Elsharif.

► STEFANO MILIONI



La rassegna

Il III Festival della spiritualità "Divinamente Roma" in varie locationi. Roma

eventi a ingresso libero.

► Info: tel.0644013292 o su www.enteteatrale.it (www.divinamente.info).



► Annalisa Zoffoli in scena.

"È fuggita l'estate" al Teatro Argot

TEATRO Nasce da un'idea originale "È fuggita l'estate" la pièce scritta e interpretata da Annalisa Zoffoli, che reinterpretata alcuni passaggi di "Un anno con tredici lune" di R. W. Fassbinder facendo un omaggio al cineasta e drammaturgo, tra i maggiori esponenti del nuovo cinema tedesco degli Anni '70-'80. La messinscena, di Gaetano Ventriglia, arricchisce la storia che si ricollega al testo originale e ruota attorno a un interrogativo: cosa penserà di noi un'aliena,

scesa sulla terra per interpretare ciò che diciamo e facciamo? «L'idea di utilizzare il reale più terreno purtroppo, non è mia – dice la Zoffoli – ma l'ho incontrata in Fassbinder. E, siccome prende il mio di corpo, si rifà anche a me, che ho visto Cortocircuito ed E.T., quando ero piccola, e Wall-e, adesso da grande».

Per la protagonista questo spettacolo è sopravvivenza e poesia e le parole vangano usate solo per ciò che dicono. All'Argot fino al 4. ► BARBARA NEVOSI



► Il regista francese.

Godard all'ultimo respiro

CINEMA Il titolo recita "Jean Luc Godard: compositore e cinema" ma Godard amava comporre scomponendo, scompaginando regole, capovolgendo convenzioni, sbattendo in faccia allo spettatore schemi di genere sminuzzati e implosi. Già i primi film di questa rassegna che il Trevi ospita dal 7 al 14, e primo fra tutti, quel "Fino all'ultimo respiro" (mercoledì, alle 20,45) finto poliziesco piegato alla storia d'amore e, ciò che più conta, al grido di una Nouvelle Vague di cui sintetizzava ogni aspirazione. Seguirà la fondamentale cinematografica dell'autore a cavallo tra i '50 e i '60, da "Vivre sa vie" a "Bande à part", da "Un femme mariée" a "Alphaville". ► SILVIA DI PAOLA

Mostra-mercato di solidarietà. A Spoleto



► La "Giovanna D'Arco" offerta da Manara.

Fumetti per L'Aquila

Da Milo Manara a Tanino Liberatore, da Druillet a Gallieno Ferri (storico papà di Zagor), passando per Nick Park (premio Oscar per "Wallace & Gromit") e Bruno Bozzetto... fumettisti di tutto il mondo (anche dall'Australia) hanno donato i loro disegni per dare una mano ai terremotati abruzzesi. Le opere saranno esposte da domani a Palazzo Collicola, a Spoleto (poco più di un'ora di macchina da Roma), fino al 2 maggio. Rispondendo all'appello dell'Assessorato della Cultura della cittadina umbra, gli artisti contribuiranno alla ricostruzione di una fontana del '300 (informazioni e acquisti su www.spoletofumetto.it). ► METRO

La Banda suona il pop

CONCERTI Una delle più interessanti realtà sulla scena della musica pop italiana domani, alle 21, sul palco della Locanda Atlantide.

Nella Capitale torna ad esibirsi la Banda do Pelô, formazione che raccoglie

in sé le numerose influenze culturali che caratterizzano lo spirito vitale e contemporaneo di Salvador di Bahia, città del nord-est del Brasile. Nella musica del gruppo, imperdibile nelle sue esibizioni dal vivo, si fondono elementi che vanno dal samba al reggae, dall'afrosamba alle melodie Axé. Ingresso cinque euro. ► S. M.



► Banda do Pelô.

Notizie in breve

Notte Meet

CUB Anteprima di "Meet in Town" oggi a mezzanotte al Lanificio 159. Nello spazio di via di Pietralata, dj set di Paolo Di Nola e Snob soundsystem. Il "MIT", festival di musica elettronica, si terrà l'11 al Parco della Musica. ► S. M.

La Errore c'è

POP Oggi, dalle 17, alla Fondadori di via del Corso incontro con Loredana Errore (foto). Finalista dell'ultima edizione di "Amici" la cantante presenta l'album "Ragazza Occhi Cielo". Ingresso libero. ► METRO

Cameras

ROCK Sono gli Hidden Cameras i protagonisti del



borazione con Edoardo Bennato, sarà in scena con i brani dell'ultimo lavoro discografico "Altra gente, altro blues". ► S. M.

Cassavetes

CINEMA Aprile con John Cassavetes. In nome di una rassegna delle perle del regista, da "Una moglie" a "La sera della prima", dal titolo appassionato "Non si può vivere senza". Alle 21 all'Alcatraz ogni giovedì sino a maggio, con dibattito pre-film, alla Libreria del Cinema dalle 20. ► S. D. P.

Ranieri show

TEATRO In scena al Sistina, anche il 6 e 7, con "Canto perché non so nuotare... da 40 anni...". Massimo Ranieri si esibisce con il suo spettacolo, visto già da 1 milione di persone, che ha i colori e le emozioni di un grande show. ► METRO